

Volkswagen

UNICA CONCESSIONARIA DI ZONA

Corsinovi & Peruzzi s.r.l.

AUTONOLEGGIO EURO MOBIL

Via L. Giuntini, 44

Tel. 0571 532401

50053 Empoli (FI)

www.corsinovieperuzzi.it

Giovedì 9 Maggio 2002

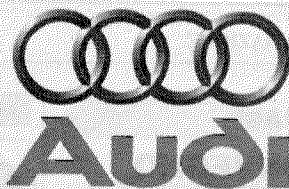
Anno 144 n. 124

# Empoli

## LA NAZIONE

Supplemento al numero odierno

www.lanazione.it



UNICA CONCESSIONARIA DI ZONA

Corsinovi & Peruzzi s.r.l.

AUTONOLEGGIO EURO MOBIL

Via L. Giuntini, 44

Tel. 0571 532401

50053 Empoli (FI)

www.corsinovieperuzzi.it

## Tasse e insegne Nessuno le capisce

La disputa è sul tappeto da un paio di mesi e ognuno dice la sua, distribuito colpe a destra o a manca. D'altra parte non è un mistero che la storia della tassa sulle insegne sia una sorta di labirinto all'interno del quale muoversi con è praticamente impossibile. Chi deve pagare e quanto? Nessuno potrà dare una risposta precisa e sicura, tantomeno l'assessore addetto. Non è una gran bella notizia, ma è così. Il guaio è che neppure sul termine insegna c'è chiarezza. Ad esempio, se uno scrive sull'ingresso del negozio 'Panificio tal dei tali' vuol dire che ha messo un'insegna e per quella deve pagare. Se un altro invece sceglie la dizione 'Pancotto a legna', per lui non ci saranno gli obblighi delle insegne, ma quelli dei messaggi pubblicitari.

Fermo restando l'altro grande dilemma legato all'esenzione voluta dal governo per le insegne di meno di 5 metri. Chi la sceglie di 6, deve pagare per tutti e 6 o solo per il metro in più? Pare che debba pagare per tutti e sei. Ma allora non gli conviene cambiarla? Insomma, un bel caos. Intanto nessuno deve pagare fino a fine giugno. Fino ad allora qualche santo aiuterà a capire?

## ALLARME / Perdute le tracce in un paio d'ore di una jeep Mercedes

# Un furto inquietante

Pare tutto troppo strano e troppo ben organizzato per non inquietare. La storia è quella di un fuoristrada Mercedes - la prestigiosa classe M - rubato a un imprenditore che si sta allenando in una palestra di Fucecchio. Un giovane marocchino arriva a bordo di una vecchia Clio intestata a un suo connazionale deceduto, ruba il fuoristrada e scompare, per ricomparire due ore dopo a recuperare l'utilitaria. Solo che i carabinieri sono lì ad attenderlo e lo arrestano. Ma la jeep che fine ha fatto? Pur cercandola dovunque, non la ritrovano. Per cui nessuno pensa al furto occasionale di un extracomunitario preso da manie di grandezza, ma a un'organizzazione che abbia preso di mira auto di lusso, con la manovalanza che le ruba e qualcun altro che le 'piazza', intero o magari a pezzi. L'Arma indaga a 360 gradi.

SERVIZIO A PAG. III



In un libro  
Cent'anni  
di sindacato

Il libro «Ad Empoli da cent'anni» sulla storia della Camera del lavoro ha suscitato l'attenzione dei partecipanti alla presentazione (come si vede nella foto: in piedi il segretario Giovanni Occhipinti e Mario Cioni, ex sindaco di Castelfiorentino). C'era anche il segretario fiorentino Alessio Gramolati.

LA CURIOSITA' / L'azienda finanzia la pubblicazione del volume di fumetti che racconta il travagliato rapporto con Adriano Celentano

## La Revet diventa sponsor di Don Backy

L'empolese «Revet» sponsorizza Don Backy nell'ennesima lite con il «molleggiato». Combattuta dal cantautore toscano a suon di fumetti, nelle 156 strisce del volume «Clanyricon» che racconta, formato cartoon, la storia del celebre «Clan». L'etichetta musicale, croce e delizia di Adriano Celentano, finita tra un'infinità di polemiche e una montagna di rancori in

fondo mai davvero sopiti. Aldo Caponi (questo il vero nome di Don Backy) dal 1967, anno delle fine di quel prestigioso sodalizio artistico, non perde l'occasione per mettere il dito su una piaga che neppure tre decenni sono riusciti a curare. All'idea di un remake a fumetti, con freddure graffianti, realizzato in anni di lavoro mancava un sostegno eco-

nomico. Che è arrivato appunto dall'amico pontaeogolese Alessandro Nacci e dalla nota azienda di Empoli specializzata nel recupero di materiali riciclabili. Tutti e due a fianco di Don Backy in questa nuova e divertente «querelle» contro il «Ragazzo della via Gluk» che uscirà nelle librerie il prossimo settembre edito da «Ciliegia Bianca».

Per alzare, stavolta ironicamente, il velo sulla vera storia del clan rivissuta con tutti i suoi protagonisti di allora: da Ricky Gianco a Guidone, da Micky Del Prete a Milena Cantù (allora fidanzata segreta di Adriano Celentano), dai «Fuggiaschi» a Gino Santercole, prima nipote e poi cognato del «molleggiato» (sposò la sorella della sua futura moglie).

«E per dipingere - spiega Don Backy - Adriano Celentano in tutta la sua ipocrisia. Con attacchi pungenti anche alla sua Claudia Mori che, si dice nel fumetto, 'se avesse i tasti sarebbe un trombone'». «Grazie a Revet e Nacci - conclude Don Backy - si realizza un mio grande sogno». Quello di bacchettare Celentano anche con i fumetti...

Carlo Baroni

SOLIDARIETA' / La vendita del merchandising organizzata su Internet a partire dalla cifra simbolica di un euro. Il ricavato sarà interamente devoluto all'associazione no-profit «Lila-Cedius»

## Il pilota Tobia Cavallini mette all'asta il guardaroba e raccoglie fondi per beneficenza

di Daniele Dei

Bella iniziativa di solidarietà per Tobia Cavallini. Il pilota di Lazzeretto (frazione di Cerreto Guidi), che corre nel campionato italiano rally, oltre a essere campione nel percorrere le prove speciali con la sua Mitsubishi Lancer ha deciso di rivolgere un'attenzione particolare a chi ha veramente bisogno. E allora perché non farlo magari attraverso un mezzo come

Internet che si sta espandendo sempre più per quanto riguarda il settore delle aste? Ecco quindi che dal 3 maggio scorso sono in vendita on line a partire da una base d'asta di un euro alcuni pezzi del guardaroba di Cavallini che lo stesso pilota ha autografato. Tobia Cavallini ha stabilito che quanto verrà ricavato da questa vendita on line sarà completamente devoluto al «Lila

Cedius», il centro per i diritti umani e la salute pubblica diretto dalla Lila, associazione che opera a livello internazionale. «Per raggiungere obiettivi significativi nello sport come nella vita - commenta il pilota di Lazzeretto - bisogna contribuire alla solidarietà sposando anche la causa del no-profit. Credo sia molto importante poter fare qualcosa di concreto per questi ragazzi del Sud Africa e dei

Balcani che la Lila sta aiutando e io ho pensato che questa forma di vendita on line fosse una possibilità reale di farlo». I tifosi di Tobia Cavallini che vorranno contribuire all'iniziativa e, contemporaneamente, aggiudicarsi un pezzo appartenuto al loro beniamino, potranno acquistare il merchandising sul sito www.ebay.it e hanno tempo fino al 13 maggio.

IL PILOTA  
Tobia  
Cavallini  
ha  
messo  
all'asta  
il suo  
guarda-  
roba

